

**ISTITUTO COMPRENSIVO KAROL WOJTYLA
PALESTRINA ROMA
A.S.2019-2020 per l'a.s 2020-2021
PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE**



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	38
<input type="checkbox"/> Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	37
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro**	13

3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	10
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	21
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	11
<input type="checkbox"/> Altro	10
Totali	142
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO 39	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

*Il numero dei PDP, non corrisponde al totale degli alunni con BES in quanto diversi alunni sono iscritti alla Scuola dell'Infanzia, le famiglie di altri rifiutano la valutazione, per altri ancora il team completo dei docenti non ha ritenuto opportuno redigere il documento ed infine diverse certificazioni sono arrivate nel mese di maggio.

**La voce "altro" dell'area DES si riferisce a rilevazioni effettuate a vari livelli dagli insegnanti in classe in tutti e tre gli ordini di scuola, ma non ancora certificate o per l'età del bambino (scuola dell'infanzia) o per valutazioni ancora in corso.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- Garantisce che i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza vengano attuati, in base alle normative vigenti.
- Rende militanti i principi della Costituzione.
- Orienta la sua funzione a servizio dell'inclusione.
- Per questo motivo coordina i rapporti con le famiglie, con gli EELL, con le ASL, con il MIUR.
- Si attiva per reperire risorse.
- Identifica e valorizza le risorse presenti.
- Assegna le risorse alla luce della mission inclusiva della scuola.
- Promuove iniziative di condivisione (accordi di rete) e di formazione del personale.
- Coordina e monitora costantemente gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Partecipa alle riunioni del GLI, tenendosi informato delle azioni educative didattiche indirizzate verso i singoli alunni, mediante il confronto attento con le Funzioni Strumentali che si occupano della gestione dei BES.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il piano annuale d'inclusione, individuando il fabbisogno di risorse, sia umane sia finanziarie da richiedere all'USR.
- Delibera all'inizio di ogni anno scolastico gli obiettivi proposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per porre in essere le attività che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

L'Istituto Karol Wojtyła di Palestrina (RM) istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che esprimono richieste di speciale attenzione, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla Circolare n° 8 del 6 marzo 2013 e dalla Legge 53/2003, attraverso l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI si pone l'obiettivo di contribuire attivamente ad innalzare la cultura inclusiva della scuola e della società;

Propone il diritto all'apprendimento personalizzato nella didattica ordinaria, per tutti gli alunni e alunne, senza categorizzazioni, come garanzia per il miglior percorso formativo di ciascuno, compresi gli alunni ad alto potenziale cognitivo;

Il GLI ha elaborato ed approvato all'unanimità il regolamento GLI di questo Istituto il 23-01-2019

La composizione del GLI d'Istituto

- Il Gruppo di Lavoro per Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" di Palestrina, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito da:
- Il Dirigente Scolastico
- La Funzione Strumentale area Inclusione;
- I Docenti referenti DSA/BES
- I collaboratori del dirigente scolastico
- I referenti per il sostegno;
- Referenti diritto allo studio alunni adottati, alunni con cittadinanza non italiana, alunne e alunni al di fuori della famiglia d'origine;
- Un docente per ogni ordine scolastico;
- Rappresentante dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;
- un rappresentante del personale ATA della scuola (un collaboratore scolastico e/o un amministrativo);
- Uno o più rappresentanti degli operatori sociali e sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi

frequentanti;

- Assistente sociale del Comune di Palestrina
- ASL RM G di Palestrina TSMREE
- Altri Enti

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLOperativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122 e dal Decreto attuativo 62/2017;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

Compiti e funzioni delle componenti scolastiche

Consiglio di Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una individualizzazione/personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, nonché sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI.

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

4. Predisposizione dei PDP, sia individuali che di gruppo.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PDP e il PEI (per gli alunni diversamente abili) devono essere condivisi e firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico/Funzione strumentale inclusione.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) d'Istituto

È composto dal DS, dalla funzione strumentale inclusione, dai coordinatori delle attività di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Il GLO elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti ha deliberato un'unica funzione strumentale (area inclusione) ; all'interno di tale area sono presenti i referenti per alunni DSA e ADA. Ad essa sono affidati i compiti di progettazione, promozione, consultazione, coordinamento e monitoraggio del Piano.

I suddetti referenti si occupano di:

- organizzare la ricognizione delle specificità presenti;

- gestire, su delega del Dirigente, la documentazione diagnostica collocata in luogo riservato, all'interno della Presidenza;
- coordinare il personale (nel sostegno insegnanti- educatori, collaboratori scolastici con compiti di assistenza alla persona e alla disabilità);
- proporre la modalità di utilizzo del personale;
- coordinare attività di accoglienza;
- relazionarsi, su delega del Dirigente, con i referenti ASL, EELL, Centri Accreditati, Associazioni, Università;
- coordinare la creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti;
- proporre materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- promuovere l'attivazione di laboratori specifici;
- predisporre apposita modulistica;
- formulare proposte in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del GLI;
- monitorare il livello d'inclusività degli alunni con BES all'interno dell'Istituto;
- collaborare con il Personale di Segreteria;
- controllare la documentazione in ingresso, in itinere e predisporre quella in uscita;
- effettuare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte di lavoro per GLI;
- elaborare linee guida PAI dei BES;
- raccogliere Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- effettuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Personale di Segreteria

Collabora con il Dirigente, con la Funzione Strumentale area Inclusione e con i referenti BES nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni ADA, BES e con le famiglie.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

Per il prossimo anno è prevista la presenza di un assistente alla comunicazione per 4 bambini, nello specifico 3 con assistente CAA e un tifologo. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione. Siamo in attesa del bando della Regione Lazio sulla disabilità sensoriale per l'anno scolastico 2020/2021.

Collaboratori scolastici

Assistono gli alunni diversamente abili nella cura della persona, ove specificato nel PEI.

Altre Risorse umane con cui la scuola collabora

Esterne

- Esperti (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, etc...).
- Cooperative

Interne

- Volontari.
- Tirocinanti.

- Genitori esperti (ove vi siano).

PRATICHE D'INTERVENTO

La scuola Karol Wojtyła ha messo già a regime da qualche anno, le seguenti pratiche d'intervento:

- Strumenti per la rilevazione degli alunni con BES.
- "Formazione classi": una volta costituiti i gruppi classe si organizzano alcuni incontri a settembre, in modo che gli insegnanti assegnati alle classi prime della scuola primaria, incontrino gli insegnanti da cui provengono i loro alunni; si organizzano inoltre incontri tra primaria e secondaria di I grado a giugno e a settembre per le stesse motivazioni sopra descritte.
- Ricognizione BES, tramite modelli per l'osservazione in classe dei singoli casi: uno durante la stesura della programmazione didattica annuale e uno prima della conclusione dell'anno scolastico.
- Utilizzo di questi dati per la distribuzione di personale docente e volontario (eventuale) nelle classi.
- Ricognizione complessità classi eterogenee: incontri sistematici tra GLI/coordinatori di classe/DS/esperti.
- Ricognizione e distribuzione delle risorse strumentali, spaziali e organizzative.
- Metodologie comuni di didattica inclusiva.
- Monitoraggio: individuazione fabbisogno di personale, individuazione punti di forza e di criticità.
- Riprogettazione piano per il successivo anno scolastico.

Risorse informatiche

La nostra scuola è dotata di un sistema informatico cablato composto da 18 lavagne interattive multimediali (LIM) nel plesso della scuola primaria e 3 in quello della secondaria di primo grado collegate ad internet; due laboratori informatici con 16 postazioni scuola primaria e 10 postazioni scuola secondaria; ciascuna aula della scuola primaria dispone di un computer collegato alla rete che dialoga con il server del laboratorio; un certo numero di software didattici specifici, tastiere facilitate, programmi per sintesi vocale; inoltre è stata predisposta la rete internet WIFI in due plessi dell'Istituto.

Risorse strumentali e professionali

- Utilizzo delle LIM presenti
- Uso di software specifici
- Lezioni in aula di informatica

- Attività palestra
- Progettazione didattica
- PEI individuali, PDP individuali o di gruppo.
- Materiale vario edizione Erickson

Risorse spazio-temporali

- Aule attrezzate, spazi limitati per le attività (teatro, palestra, etc...);
- tempo funzionale e flessibile (durata delle attività-suddivisione temporale dei processi, etc...).

Risorse organizzative

- Mappa delle competenze professionali esistenti;
- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- distribuzione delle eventuali compresenze;
- scambio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Risorse umane

- Attività in piccolo gruppo con il coinvolgimento di insegnanti di classe, di sostegno e AEC;
- Apprendimento cooperativo, in piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- Progetti condotti dai docenti, incentrati sulle diverse esigenze di ogni singola classe;
- Progetti "a classi aperte";
- laboratori in orizzontale e in verticale, incentrati sulle necessità dei bambini con BES, concordati ad inizio anno e verificati in itinere per adattarli alle esigenze contingenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo ai docenti di sostegno, ma anche tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione. Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo.

Secondo il Piano nazionale formazione docenti dell'ambito 14 Lazio, verranno erogati diversi corsi, la maggior parte di questi saranno in autoapprendimento su piattaforma e-learning; alcuni corsi, debitamente segnalati, verranno eseguiti in modalità mista con formatori in videoconferenza.

Le aree interessate saranno:

- Educazione Civica, Agenda 2030 e cittadinanza
- Valutazione e Esame di Stato
- Didattica a distanza
- Didattica per competenze e Curricolo Verticale
- Didattica Inclusiva
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico
- CLIL e Thinking Routines
- Mindfulness –
- RAV/Bilancio sociale
- Nuovi Professionali
- Valutazione 0-6 anni
- Flipped Classroom

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare alunni che abbiano espresso richieste di speciali attenzioni nel loro percorso formativo, significa rendere consapevole sia il docente individualmente sia il consiglio di classe nella sua collegialità.

I principi della personalizzazione dell'insegnamento, da cui discende la valutazione personalizzata sono i seguenti:

- Conoscere i processi dell'apprendimento.
- Individuare punti di forza e debolezza di ogni studente.
- Prendersi cura degli aspetti emotivo-motivazionali e relazionali dell'apprendimento.
- Promuovere modalità di insegnamento flessibili (apprendimento cooperativo, tecniche metacognitive, educazione tra pari).
- Promuovere una valutazione per l'apprendimento.
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (software, ausili informatici...).
- Favorire una didattica per competenze e non per contenuti.

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati.

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una

corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative e/o strumenti compensativi da adottare; la valutazione e verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni

Verifiche degli apprendimenti

Le verifiche degli apprendimenti, a fini valutativi, devono essere individuate in base ai seguenti criteri:

- Tenere presenti i livelli di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno.
- Verificare soltanto ciò che è stato affrontato.
- Formulare verifiche che rispecchino le reali abilità e competenze dell'alunno.
- Tener presenti gli esiti degli interventi realizzati.
- Tener presenti le finalità da raggiungere (legare la verifica ad aspetti della vita reale).
- Per i DSA e gli stranieri formulare verifiche che privilegino competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.
- Valorizzare lo sforzo profuso nel processo, non dando rilievo al solo risultato.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).
- Fare uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).
- Inserire i criteri prescelti nei PEI o PDP.
- Per la scuola dell'Infanzia svolgere un'azione di monitoraggio in itinere del PEI da parte di tutto il team docente.
- Revisionare la modulistica dell'infanzia.
- I criteri su esposti sono stati normalizzati in un protocollo di valutazione dal gruppo di lavoro NIV ai sensi del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza di questo Istituto Comprensivo, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il Dirigente Scolastico rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni ADA e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione, valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, presiede il GLO d'istituto, indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse

La funzione strumentale area inclusione collabora con il Dirigente Scolastico nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi e fornisce un parere circa l'assegnazione di ore di AEC agli alunni nel GLOI. Coordina inoltre le varie attività esistenti, sia raccogliendo le istanze che via via si presentano, sia fornendo supporti (materiali, pubblicazioni, sussidi, ausili).

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione/inclusione.

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico/educativa verso tutti gli alunni delle sue classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola consolida nel tempo i rapporti interistituzionali che intrattiene con i Servizi Sociali del Comune, i quali offrono, fra gli altri servizi, gli educatori pomeridiani domiciliari, per supportare gli alunni con difficoltà dipendenti da situazioni di svantaggio socio-economico.

Per i casi di svantaggio, la scuola organizza più volte nel corso dell'anno incontri con gli esperti dei Servizi Sociali del Comune, con l'Età evolutiva della ASL, (TSMREE) e i docenti dei bambini o ragazzi, al fine di condividere modalità d'intervento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nella vita della scuola assume una particolare importanza far partecipare tutti i componenti della comunità. La scuola Karol Wojtyła, nel tempo, ha messo a punto le seguenti strategie per far partecipare le famiglie sul piano decisorio, consultivo e attivo.

- All'inizio di ogni anno scolastico, ogni team docente a cui viene assegnato un nuovo gruppo classe, dedica 10 ore, istituzionalizzate nel Piano Annuale delle attività, ai colloqui individuali con le famiglie, nei mesi di settembre e ottobre. Lo scopo è acquisire le informazioni utili, all'inizio dell'anno, prima delle "convocazioni burocratiche per l'elezione del rappresentante" al fine di instaurare una migliore relazione educativa con gli alunni che non si conoscono. I genitori apprezzano molto questa consuetudine in quanto permette loro di stabilire fin da subito una positiva relazione con i docenti.
- I genitori di alunni BES hanno un loro rappresentante che partecipa di diritto ai GLOI all'inizio e alla fine dell'anno e al GLI, al fine di offrire il proprio punto di vista per costruire le decisioni finali.
- È stato costituito il Comitato Genitori che collabora con il Consiglio d'Istituto.
- Negli ultimi anni, la scuola ha organizzato momenti di dibattito e confronto, gestiti da esperti, con i genitori sui temi riguardanti l'infanzia e adolescenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola Karol Wojtyła, al fine di realizzare un curriculum inclusivo, ha identificato le seguenti proposte di azioni che i consigli di classe possono scegliere e inserire nelle progettazioni didattico-educative:

- far conoscere agli alunni la convenzione sui diritti dell'infanzia e degli adolescenti;
- promuovere nel curriculum dell'Istituto l' "Educazione Civica"
- promuovere il lavoro per piccoli gruppi;
- dare compiti a casa da realizzare in gruppo;
- usare l'apprendimento cooperativo;
- usare stili meta cognitivi;
- organizzare attività che coinvolgano la multisensorialità degli alunni;
- lavorare per classi aperte;
- organizzare uscite didattiche o manifestazioni all'inizio dell'anno allo scopo di creare il gruppo classe;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni: flippedclassroom (classe capovolta)
- realizzare specifici progetti in base alle complessità delle classi;
- usare la personalizzazione dell'apprendimento;
- realizzare attività individualizzate accanto a quelle di piccolo gruppo;
- usare il tutoring fra alunni;
- promuovere attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.);
- usare tecniche di promozione di abilità sociali quali la rotazione dei posti degli alunni (schema auto-regolativo);
- fornire punti di riferimento (ad esempio tabella) per autovalutare il proprio comportamento;
- usare stili metacognitivi: inizio lezione con scansione condivisa delle attività del lavoro giornaliero e feedback finale;
- distribuire incarichi in classe (anche per la raccolta differenziata), in mensa;
- utilizzare la modulazione della voce e la prossemica tra le strategie inclusive;
- fare uso del token economy (sistemi di rinforzo);
- promuovere dove possibile le ricreazioni in spazi condivisi e autogestiti a turno dai ragazzi/e con sistemi di autocontrollo;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e/o genitori volontari nella gestione e miglioramento dell'ambiente fisico (pittura aule, porte, corridoi; donazione armadi, arredi ecc...);
- sensibilizzare gli alunni alle pratiche delle buone maniere e ad una interazione positiva tra pari e non;
- realizzare prodotti frutto di cooperazione ecosostenibile (con materiale povero e/o riciclato) da esporre in luoghi pubblici;
- organizzare manifestazioni che valorizzino le potenzialità dei singoli alunni;
- personalizzare la valutazione degli apprendimenti;
- accogliere i nuovi docenti con un tutor che presenti il funzionamento della scuola;
- dotarsi di modulistica plurilingue per l'iscrizione;

- gestire eventuali casi di frequenza ridotta;
- derogare alla legge 53/2004, art 11, c.2, sulla validità dell'anno scolastico per casi di comprovata necessità (gli OOCC hanno deliberato in questo senso).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- La scuola promuove la formazione permanente dei docenti inseriti in percorsi universitari, adattando flessibilmente l'orario di servizio, rendendolo compatibile con gli impegni di studio.
- La scuola usufruisce dei docenti che hanno già completato percorsi di formazione specifica (sostegno, Master Universitario DSA, laureati in psicologia con specifiche esperienze d'inclusione, ecc..) proponendo incarichi che valorizzino le professionalità, come funzioni strumentali, referenti o promotori di progetti.
- La scuola si apre ai genitori al fine di richiedere la collaborazione su specifiche questioni, dall'adattamento degli ambienti di apprendimento (mobilia, arredi, ecc..) alla partecipazione ad iniziative dalle quali scaturiscono risorse finanziarie per la scuola (concorsi, partecipazione ad eventi, ecc..).
La scuola collabora da anni con le Associazioni esistenti sul territorio, inserendo nel PTOF attività condotte da esperti che hanno condiviso con i docenti le modalità di realizzazione di alcune attività progettuali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola Karol Wojtyła si pone in modo aperto nei confronti delle risorse esistenti:

- propone annualmente mappatura delle risorse esistenti attraverso la richiesta dei curriculum vitae;
 - propone agli OOCC di deliberare sull'accoglienza di docenti collocati a riposo che hanno dato per iscritto la loro disponibilità ad attività di volontariato;
 - utilizza le ore di compresenza, per attività in piccoli gruppi, apprendimento cooperativo e attività laboratoriali, con delibera collegiale;
 - progetta la modalità oraria per poter realizzare le classi aperte;
- mette in condivisione sul sito della scuola <http://www.ickarolwojtylapalestrina.edu.it/> le migliori pratiche di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

● Conoscenza del nuovo ambiente e del nuovo personale

Un'apposita Commissione di docenti programma attività da condurre insieme fra gli alunni delle classi ponte, per lo meno due volte nel corso dell'anno, sia tra i bambini di 5 anni e i docenti che li prenderanno l'anno successivo, sia fra gli alunni della classe quinta della scuola primaria e i docenti delle classi della scuola secondaria di I grado.

● Passaggio di fascicoli riservati alla scuola dell'ordine superiore

Il DS della scuola di provenienza invia in modalità riservata i fascicoli contenenti la storia didattica degli alunni al DS della scuola di destinazione. Vengono quindi richiesti incontri ad hoc tra gli insegnanti delle classi ponte.

● Trattenimento/Prassi eventuale ed eccezionale

Nella scuola dell'Infanzia, a seguito di condivisione nei GLO per gli alunni con disabilità e con il parere favorevole delle famiglie, è possibile far durare il percorso 4/5 anni anziché 3. È una misura straordinaria che viene proposta solo per i casi in cui si prevede la possibilità che maturino i requisiti necessari per l'ingresso nella classe prima.

- Nella scuola **primaria e secondaria di I grado**, si propone eccezionalmente la permanenza nella stessa classe, con il necessario parere favorevole delle famiglie

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Commissione PAI) in data 24/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020